



LICEO SCIENTIFICO DI STATO
GALILEO GALILEI
Pescara

Prot. n.vedi segnatura

Pescara, lì

Al Collegio Dei Docenti
e P.C.

Al Consiglio D'istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Dsga

Al Personale Ata

SITO ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la
dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lvo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e
formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028;

Infine per quanto riguarda la didattica digitale integrata:

VISTO il D.M. n.89 del 07/08/2020 con allegate le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri emergenti dal confronto quotidiano con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli studenti del nostro Liceo e con le loro famiglie;
- del Regolamento dei Licei Scientifici;
- della delibera del Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2015 sulla condivisione delle linee guida per la definizione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 7 ottobre 2015 sull'individuazione dei campi di potenziamento dell'offerta formativa e la predisposizione del PTOF dell'Istituto;
- degli interventi educativo–didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- del PTOF degli ultimi anni scolastici;

- Dei risultati conseguiti negli anni scorsi nei OdM del nostro liceo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e dei relativi obiettivi contenuti nel Piano di miglioramento;

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua più importante espressione nella definizione e attuazione del POF;
- Gli indirizzi del piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che attiva con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano l'istituzione scolastica si può avvalere di un organico dell'autonomia di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

Prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto autovalutazione", delle priorità e del Piano di Miglioramento ivi indicati;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento con cui l'istituzione dichiara la propria identità e nello stesso tempo delinea in modo coerente i caratteri del curriculum, delle attività, della logistica e degli assetti organizzativi, dell'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali e di scelte strategiche che la caratterizzano e la distinguono.

Al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, vengono Indicate le seguenti linee d'indirizzo in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. In particolare nell'elaborazione del Piano si dovrà tenere conto:

- ✓ Di priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- ✓ Dei seguenti obiettivi regionali indicati dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo:
 - Promuovere una didattica orientativa per facilitare la conoscenza di sé al fine di effettuare scelte ponderate nella prospettiva di studio e di futura occupabilità.
 - Prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo attraverso l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'adozione di opportune strategie personalizzate e inclusive.
 - Favorire l'implementazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida attraverso l'innovazione didattica e metodologica atta allo sviluppo delle competenze, alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
- ✓ Dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno utili per definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto;
- ✓ Delle proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti che indicano di realizzare un piano organico formativo tra scuole del territorio ed agire per obiettivi comuni nell'ambito dell'orientamento, mantenendo l'apertura al territorio attraverso la partecipazione alle manifestazioni e alle iniziative che abbiano una rilevanza formativa.
- ✓ Degli indirizzi operativi dedotti dalle indicazioni fornite dai Dipartimenti Disciplinari;
- ✓ Delle attività sulle quali si pensa di utilizzare l'organico dell'autonomia, ricordando però che quest'ultimo deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, incluse le Linee Guida per il secondo ciclo di istruzione.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
 - Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
 - I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
 - I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le **Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale** a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (*universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi*).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.
7. Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

In particolare il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della **Legge 107/2015**:

Commi 1-4

(finalità della legge e compiti delle scuole)

In questo ambito si dovrà realizzare il seguente obiettivo prioritario della Scuola:

Valorizzare la Scuola intesa come comunità educante e attiva, luogo e spazio in cui ogni studente ha l'opportunità di scoprire i propri talenti e lavorare sulle proprie fragilità, arricchirsi di conoscenze per maturare uno spirito critico capace di leggere la complessità, trasformare i talenti in competenze spendibili professionalmente e nella costruzione di relazioni significative, per diventare cittadini liberi, consapevoli, protagonisti di cambiamento. Una scuola aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Per questo motivo ci impegniamo ad offrire agli studenti un percorso formativo che mette in equilibrio cultura scientifica e cultura umanistica, due modi differenti di interpretare il mondo e comprendere il reale. Ci proponiamo, attraverso una didattica laboratoriale, cooperativa, attenta alle esigenze di ognuno, di sviluppare negli studenti un pensiero libero e critico, in grado di formalizzare e risolvere problemi, seguire lo sviluppo del progresso scientifico e tecnologico e, soprattutto, capace di interpretare autonomamente il mondo complesso e apparentemente caotico che abitiamo.

A tale scopo dovranno essere sostenute alcune azioni fondamentali come:

- ❖ garantire un ruolo centrale della scuola nella società e nel territorio;
- ❖ realizzare una scuola aperta al territorio e alle istanze dei richiedenti, che garantisce flessibilità diversificazione, efficienza del servizio scolastico;
- ❖ contrastare le disuguaglianze, prevenire e contenere l'abbandono e la dispersione scolastica, definendo sempre di più il nostro Liceo come ambiente di vita e di benessere, nel quale ogni alunno possa realizzare pienamente se stesso (cfr. la parte del presente documento sull'inclusione);
- ❖ potenziare i saperi, le conoscenze e le abilità delle studentesse e degli studenti, in primo luogo tramite una didattica innovativa e centrata sulle competenze degli studenti (priorità del RAV del Liceo): in particolare le *competenze logico matematiche* e quelle argomentative e di ascolto critico dell'altro;
- ❖ garantire, in base alla disponibilità dell'organico e personale effettivamente assegnato e alla sua professionalità, la piena realizzazione del curriculum scolastico e il raggiungimento degli obiettivi prefissati in conformità a quanto stabilito dal comma 3 a-b-c;
- ❖ Utilizzare le metodologie previste dal modello della didattica orientativa nello sviluppo della conoscenza di sé e della relazione tra se stessi e il mondo circostante attraverso il potenziamento delle soft skills e della didattica delle emozioni.

Commi 5-7 e 14

(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari)

- ❖ Il progetto approvato dal MIM all'interno di Scuola 4.0, fondi PNRR, ci predispone al rinnovamento di degli spazi e delle dotazioni tecnologiche della nostra scuola con un target di 34 spazi di apprendimento rinnovati e modificati secondo i criteri previsti da Scuola 4.0.

Il progetto, ormai concluso nelle parti programmatiche, entra concretamente in azione con la fase di sperimentazione della DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) anche per questo anno scolastico durante il quale si potrebbe prevedere l'adesione alla rete nazionale Dada.

- ❖ Gli ambienti di apprendimento sono stati trasformati per proporre una didattica basata su spazi e tempi diversi da quelli tradizionali, con uso di aule disciplinari attrezzate in maniera specifica per attività legate alle singole discipline che sostituiscono le aule per classe e che saranno anche in grado, grazie alla loro flessibilità, di essere utilizzate secondo differenti modalità didattiche.
- ❖ Il potenziamento dell'Offerta Formativa sarà messo in atto con la proposta progettuale delle attività extracurricolari che verrà inserita nel POF 2025/26. Le proposte terranno conto dei desideri e della richiesta di opportunità che gli studenti hanno condiviso attraverso i loro rappresentanti e delle competenze, abilità, passioni dei docenti interni all'Istituto.

Commi 10 e 12

(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

In questo ambito si dovranno prevedere:

- ❖ iniziative di formazione (progetti extra curricolari, attività di PCTO, attività di educazione civica) rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso con la collaborazione gratuita di personale interno e/o esterno;
- ❖ una programmazione graduale delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e una definizione delle risorse occorrenti che verrà inserita nel programma triennale: in particolare si intendono promuovere percorsi formativi che possano indirizzare la comunità scolastica verso l'acquisizione di maggiori competenze sull'utilizzo delle piattaforme digitali in uso nella scuola, in particolare modo la Google Suite for Education.

Commi 15 e 16

(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

In questo ambito si collocano due degli obiettivi prioritari del PTOF dell'Istituto:

- ❖ 1. Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ❖ 2. Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

A tal fine saranno promossi una serie di progetti per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla giustizia e legalità, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Commi 28-29 e 31-32

(insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

- ❖ Per quanto riguarda questo ambito il Liceo dovrà innanzitutto consolidare *il sistema di orientamento in entrata* già sperimentato con successo negli ultimi due anni e posto come obiettivo prioritario nel PTOF;
- ❖ Intendiamo inoltre confermare gli insegnamenti opzionali esistenti: fisica, lingua inglese, informatica, liceo matematico per rispondere alle richieste della nostra utenza e utilizzare al meglio l'organico dell'Istituto;
- ❖ Nell'ambito dell'orientamento in entrata, gli studenti, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, saranno coinvolti nel progetto didattico di indirizzo attraverso incontri con gli insegnanti e il dirigente scolastico, laboratori orientativi, *open days*;
- ❖ L'orientamento in uscita viene sostituito dalle attività che svolgeranno docente orientatore e tutor secondo le nuove indicazioni inserite nel Piano dell'Orientamento (Decreto n.328 del 22 dicembre 2022, Linee Guida per l'orientamento) che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno e di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.
- ❖ Altro obiettivo prioritario del PTOF sarà *l'Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti* (obiettivo trasversale inserito dal MI nel Piano dell'orientamento), pertanto sarà promossa la partecipazione degli studenti ad attività esterne come Olimpiadi disciplinari e Concorsi di vario genere. Tale partecipazione dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento degli alunni ad altre realtà culturali;
- ❖ I docenti referenti di attività specifiche verranno individuati e nominati seguendo i criteri di professionalità, competenza, esperienza pregressa, azione di tutorato sui nuovi aspiranti, cercando comunque di non lasciare nessuna attività prive di coordinamento;
- ❖ Le modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri terranno conto delle situazioni reali e contestuali dalle quali provengono gli studenti, implementando l'insegnamento di Italiano L2 e lavorando, all'interno dei percorsi di educazione civica, per promuovere, attraverso la conoscenza di ciò che è diverso da me, uno stile inclusivo e di vicinanza alle culture altre.

Commi 33 e 43

(PCTO)

In questo ambito si intende continuare a promuovere l'attività di PCTO alla luce di quanto stabilito dall'attuale Legge. Pertanto si provvederà a:

- ❖ incrementare le opportunità di PCTO, tenendo conto delle direttive emanate dal MIUR e del limite delle 90 ore concernente i licei;
- ❖ queste ore potranno effettuarsi in azienda e/o altre Istituzioni del territorio tramite appositi percorsi di stage; i percorsi di PCTO verranno integrati all'interno dei moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore previsti nel Piano dell'Orientamento e gestiti dai tutor che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado;
- ❖ si conferma la necessità che prosegua la collaborazione della Scuola con le varie Istituzioni del territorio, a supporto dell'azione dei dipartimenti e dei consigli di classe nell'ambito della progettazione delle attività formative, di orientamento e di PCTO;
- ❖ gli studenti saranno adeguatamente formati in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La programmazione dovrà tener conto di questi aspetti.

Commi 56-61

(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

In questo ambito si intende:

- ❖ partecipare ai corsi di formazione sulla didattica digitale, rientranti nel Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIM o proposti nel Piano di Formazione di Istituto, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali;
- ❖ adottare una didattica attiva e laboratoriale che sviluppi sempre più le competenze digitali degli studenti.

Comma 124

(formazione in servizio docenti)

Le aree, che dovranno essere incluse nel Piano di Formazione, riguardano l'applicazione del DM 66 del 12.04.2023 e sono le seguenti:

- ❖ Corsi di formazione in presenza, online o in modalità mista (Didattica con i podcast, comunicazione efficace, innovazione nella valutazione)
- ❖ Laboratori di formazione sul campo (metrologie innovative, intelligenza artificiale, nuovi ambienti digitali, didattica disciplinare, STEAM, didattica orientativa per le Life skills).
- ❖ Costituzione delle “Comunità di pratiche per l’apprendimento”

Gli altri punti di riferimento normativi

DPR 28 marzo 2013, n.80

(bilancio sociale)

Fra le azioni volte a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa viene sottolineato, a più riprese, dal documento sopracitato e da altre fonti normative, l'importanza del Bilancio Sociale, come strumento in grado di consentire un maggiore processo di accountability verso tutti i componenti della comunità scolastica (ivi compresi i genitori). Il nostro Liceo intende promuovere tale dimensione di trasparenza e condivisione tramite fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e partecipazione di studenti e famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa “partecipata”.

D.LGS 60/2017 (art.13)

(norme sulla promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e il sostegno della creatività)

Coerentemente col riferimento normativo suddetto, il Liceo Galilei intende inserire all'interno del proprio Piano triennale dell'offerta formativa, attività inerenti la conoscenza della storia delle arti, delle culture, dell'antichità e del patrimonio culturale, nonché la pratica delle arti e della musica sviluppando uno o più temi della creatività, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie. Tali attività potranno essere svolte anche in collaborazione con altri Istituti nell'ambito di reti di scopo e/o con alcune scuole secondarie di primo grado del nostro territorio per promuovere la continuità del percorso formativo degli alunni.

D.LGS 62/2017

(norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nell'esame di Stato)

Nel 2026 l'Esame di Maturità, conclusivo del secondo ciclo di istruzione, cambia le modalità di svolgimento, recependo la relativa normativa.

1. **L'AMMISSIONE ALL'ESAME:** oltre alla frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (già previsto dalla precedente normativa) gli studenti per essere ammessi all'esame di stato dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - ✓ la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'**INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese;

- ✓ aver svolto le 90 ore di PCTO nel triennio;
- ✓ una **votazione finale** non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. La novità del D.lgs 62/2017 riguarda il caso di uno studente che presenti una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline. Anche in questa ipotesi il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione dell'allievo all'esame conclusivo del secondo ciclo.

L'alunno/a che allo scrutinio finale consegue la valutazione di 6/10, in sede d'esame deve discutere un argomento di educazione civico assegnato dalla commissione.

L'Esame consiste di tre prove:

1. prima prova scritta nazionale di lingua italiana;
 2. seconda prova scritta nazionale su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio;
 3. colloquio in chiave multi e interdisciplinare
2. **LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE:** il punteggio, espresso in centesimi, è attribuito sulla base delle griglie elaborate dalla sottocommissione, ai sensi del quadro di riferimento allegato al DM n. 1095/2019, per la prima prova, e dei quadri di riferimento allegati al DM n. 769/2018, per la seconda prova. In particolare sono attribuiti un massimo di:
- ✓ 20 punti per la prova scritta di italiano;
 - ✓ 20 punti per la seconda prova scritta;
 - ✓ 20 punti per il colloquio;
 - ✓ 40 punti per il credito scolastico maturato dagli studenti durante il secondo biennio e il quinto anno.

D.LGS 66/2017

(norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità)

Il Dlgs.66/2017 per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado, si applica agli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. A riguardo il nostro Istituto ha come punto di riferimento i seguenti criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica definiti dall'INVALSI:

- a) livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'Inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

In particolare il Liceo ha posto come suo obiettivo prioritario: *la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.*

Per realizzare tale obiettivo la Scuola si doterà di due coordinatrici delle attività di inclusione che aiuteranno i affiancheranno i docenti nella programmazione e realizzazione di *percorsi individualizzati di apprendimento.*

Documenti e gruppi di lavoro fondamentali per programmare e realizzare tale inclusione sono:

IL PEI

Il Piano educativo individualizzato, tenendo conto del grado di disabilità, individua gli strumenti e le modalità per costruire un ambiente di socializzazione e apprendimento adeguato. Esso deve inoltre esplicitare le modalità didattiche e di valutazione e programmare per l'alunno con disabilità certificate le attività di PCTO. E' soggetto a monitoraggio e aggiornamento periodico;

IL PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento con cui la scuola valuta e definisce i bisogni educativi e i formativi degli studenti, organizza e pressione gli interventi necessari su questo fronte e ne monitora gli esiti. E' parte integrante del PTOF. Viene redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;

IL GLI

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal Ds e ha il compito di gestire e coordinare l'attività della scuola in relazione agli alunni BES.

IL GLO

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è l'Organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità. E' composto da tutti i docenti del Consiglio di Classe e presieduto dal DS. Partecipano i genitori della studentessa/studente con disabilità, la studentessa/studente, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica.

L'Istruzione domiciliare (nella quale la nostra scuola ha già avuto alcune esperienze significative), infine, deve essere realizzata dalle istituzioni scolastiche che, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti locali e le Aziende Sanitarie Locali, individuano le azioni più opportune per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Per realizzare tali attività si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Nota relativa all'eventuale ricorso alla didattica digitale integrata

Il ricorso alla didattica a distanza non è per ora previsto, salvo per alcuni casi specifici contemplati dai decreti ministeriali sopra citati; per tali casi si utilizzeranno le modalità e i criteri indicati nel Regolamento della didattica integrata di questo Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Carlo Cappello)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa)